



ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

L'Accreditamento Periodico è la
seconda fase del sistema **AVA**



Accreditamento Periodico

L'Accreditamento Periodico viene conseguito dalle sedi che:

- Soddisfano i **requisiti per l'accREDITamento iniziale** (*allegati A e B*)
- Soddisfano i **requisiti per l'AQ** (*allegato C*)
- Tiene conto dei risultati derivanti dall'applicazione degli **indicatori previsti per la valutazione periodica** (*DM 47/2013, art. 3, comma 5, lettera f*).



1 - Verifica dei requisiti per l'Accreditamento Iniziale

Attraverso la verifica dei requisiti per l'accreditamento iniziale si monitora la **permanenza** nelle Sedi e nei CdS ai **requisiti** per l'accreditamento iniziale, con particolare riferimento a quelli che richiedono una verifica in loco.



2 - Verifica sui requisiti per la AQ

La **verifica sui requisiti per la AQ** permette di **accertare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo effettivamente in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ della formazione** (nei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico), controllando se i CdS siano in grado di offrire una risposta corretta alla domanda di formazione esterna e di guidare efficacemente gli studenti verso i risultati di apprendimento attesi, **e di AQ della ricerca** svolta nei dipartimenti o nelle strutture previste dall'organizzazione dell'Ateneo.



3 - Risultati applicazione degli indicatori per la valutazione periodica

La considerazione dei risultati derivati dall'applicazione degli indicatori previsti per la valutazione periodica permette di meglio **verificare come l'AQ di Ateneo sia in grado di migliorare i risultati** nella formazione e nella ricerca.



Accreditamento Corsi di Studio

- **Per accertare come il sistema di Ateneo è applicato in concreto** - e con quali **risultati** - si esamina, oltre al sistema della AQ, **un campione di CdS del I e del II ciclo**.
- Tale campione è così definito: il **10% dei CdS** (arrotondato all'unità in difetto, con un minimo di **9 CdS**)
- **La metà dei CdS** (con arrotondamento per difetto) **sono proposti dall'Ateneo** e i rimanenti **sono scelti dall'ANVUR**, con preavviso definito nelle procedure per la visita di accreditamento di Sede.
- Un **ulteriore 10% di CdS** (arrotondato all'unità in difetto) **è esaminato entro i quattro anni solari successivi** a quello in cui ha avuto luogo la visita di accreditamento di Sede.

Riesame Ciclico

A regime tutti i CdS della Sede visitata devono aver svolto almeno un Riesame ciclico *entro gli ultimi quattro anni solari* antecedenti quello in cui ha luogo la visita di accreditamento di Sede.

In fase di prima applicazione ciascuno dei CdS proposti dall'Ateneo deve presentarsi comunque con un Riesame ciclico svolto, mentre quelli restanti possono presentarsi, anche se temporaneamente privi di Riesame ciclico.



Accreditamento Dipartimenti

- A partire dalle visite in loco effettuate **dal 2015**, sarà selezionato e analizzato un **campione significativo** (10% con un **minimo di 5 dei Dipartimenti** (o strutture equivalenti) della Sede visitata.
- Sarà verificato come essi ***esercitano le loro responsabilità per lo svolgimento delle attività istituzionali*** nell'ambito della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico e/o dei servizi al territorio.

Fonti Principali per la verifica dei requisiti per l'AQ

Le **fonti principali per la verifica** da parte dell'ANVUR e delle CEV dei requisiti per la AQ relativi alla Sede, ai CdS e ai Dipartimenti sono:

- a)** l'*esito delle visite in loco* delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
- b)** l'*analisi dei dati delle ultime tre relazioni annuali dei Nuclei di Valutazione (NV)* disponibili alla data di svolgimento della visita di accreditamento;
- c)** la *valutazione delle informazioni contenute nelle ultime tre Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS)* disponibili alla data di svolgimento della visita di accreditamento, tenuto inoltre conto dei rispettivi Rapporti di Riesame annuali e del Riesame ciclico disponibili a quella data;
- d)** la *valutazione delle informazioni contenute nell'ultima SUA-RD* disponibile alla data di svolgimento della visita di accreditamento;
- e)** l'*analisi delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca* svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ di Ateneo;
- f)** l'*analisi dei risultati derivanti dall'applicazione degli indicatori previsti per la valutazione periodica* delle attività formative e di ricerca, adottati dal Ministero su delibera dell'ANVUR e aventi valenza triennale.



2) Requisiti di Accreditamento

2.1 Requisiti di Accreditamento Iniziale

Durante **l'accreditamento periodico** si *verifica ex post* il rispetto di tutti i *requisiti di accreditamento iniziale* (DM 47/2013 e successive modifiche All. A, B), con particolare attenzione ai requisiti che non sono automaticamente verificati tramite i sistemi informativi, così come dichiarati nella SUA-CdS.



2.1 Requisiti di Accreditamento Iniziale

Requisiti di accreditamento dei CdS (All. A, DM 47/2013):

- Trasparenza,
- Requisiti di docenza,
- Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio,
- Risorse strutturali,
- Requisiti per l'AQ (di CdS),
- Sostenibilità economico – finanziaria.

Requisiti di accreditamento delle sedi (All. B, DM 47/2013):

- Trasparenza,
- Requisiti per l'AQ (di Sede).



2.2 Requisiti di AQ degli Atenei per l'Accreditamento Periodico

Ai fini dell'**accreditamento periodico**, le Sedi e i CdS devono soddisfare i sette requisiti AQ1-AQ7 previsti per l'AQ di cui all'All. C dei DM 47 e successive modifiche.

- I requisiti AQ1, AQ2, AQ3 e AQ4 stabiliscono i **principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ** degli Atenei per le attività di formazione di I e di II ciclo.
- Il requisito AQ5 stabilisce che **l'applicazione dei requisiti da AQ1 a AQ4 e degli strumenti previsti dai requisiti per la AQ** di CdS e di Sede deve garantire che i Corsi di Studio siano effettivamente progettati e gestiti secondo i principi della AQ e siano capaci di raggiungere risultati di efficacia documentabile.
- Il requisito AQ6 si riferisce sia ai **principi relativi al programma di sviluppo della ricerca scientifica**, espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo, sia ai principi della Politica per la Qualità tramite cui l'Ateneo dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca.
- Il requisito AQ7 stabilisce la **dimensione massima di riferimento riguardante la quantità di didattica assistita erogabile**, in relazione al numero di docenti in servizio disponibili.

Requisito AQ 1 - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione

A. Una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo devono definire chiare politiche e procedure per l'AQ e per i risultati dei propri CdS:

- assumendo la responsabilità primaria per la qualità della formazione offerta dai CdS e per i servizi di supporto connessi
- tutelando l'interesse della società per gli standard qualitativi dell'istruzione superiore
- sviluppando e migliorando la qualità della formazione e dei servizi di supporto a vantaggio degli studenti e degli altri fruitori dell'istruzione superiore.

Devono inoltre *impegnarsi esplicitamente a sviluppare nell'Ateneo una cultura che riconosca l'importanza della qualità e della sua Assicurazione:*

- garantendo la presenza di strutture organizzative efficaci ed efficienti per l'erogazione dei corsi di studio e dei servizi di supporto connessi
- garantendo la piena trasparenza
- promuovendo una cultura diffusa della qualità e la tensione verso l'autovalutazione critica orientata al miglioramento.





Devono ***definire strategie per il continuo miglioramento della qualità:***

- sviluppando procedure che consentano all'Ateneo e ai propri CdS di dimostrare la propria affidabilità
- dimostrando la validità di procedure e risultati, anche tenendo conto delle migliori prassi nazionali e internazionali
- dimostrando la sostenibilità a regime per quanto riguarda le risorse di docenza almeno per la durata di un ciclo del Corso di Studio (quindi rispettivamente per tre anni nel caso di L, di due anni nel caso di LM, di 5 o 6 anni nel caso di LMCU).

Politiche e procedure devono avere status formale ed essere di pubblica

conoscenza. Devono inoltre essere non autoreferenziali e prevedere quindi il coinvolgimento attivo degli studenti e delle altre parti interessate esterne.



Requisito AQ 1 - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione

B. La formulazione di risultati di apprendimento e di requisiti generali tali da garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, nonché la verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti

Per un'applicazione efficace della cultura della qualità, ci si attende che gli **Organi di Governo dell'Ateneo** (anche attraverso i Dipartimenti, Scuole, Strutture di Raccordo o altre articolazioni interne) **spronino i CdS a una progettazione accurata del piano degli studi**, che trova espressione nei contenuti della SUA-CdS, e a una sua adeguata realizzazione.

L'Ateneo, con il coordinamento del Presidio Qualità, deve **esercitare una azione continua di formazione dei responsabili dei CdS e metta in atto una verifica interna volta ad accertare che i CdS applichino e sviluppino in modo efficace la cultura della qualità**, fornendo un riscontro sistematico ai CdS riguardo ai documenti da essi prodotti.



Requisito AQ 1 - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione

C. Un piano di reclutamento degli studenti con esigenze particolari (studenti lavoratori, fuori sede, ecc) e di progettazione dei percorsi formativi e di supporti correlati alla loro caratteristiche;

Si vuole osservare in *quali settori e in che misura l'Ateneo sostenga la programmazione e gestione da parte dei CdS e delle strutture di coordinamento delle attività di formazione*, in funzione delle diverse categorie di studenti individuate.



Requisito AQ 1 - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione

D. Un elenco analitico di metodi e risorse per la formazione (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature, accreditamenti nazionali e internazionali - ove applicabili – di natura accademica e professionale, relazioni tra insegnamento e ricerca, requisiti organizzativi)

Ci si attende che *i CdS vengano messi nelle condizioni di poter contare su risorse finanziarie, umane e strumentali adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti*; su servizi di supporto efficaci per la realizzazione della didattica programmata; su risorse appropriate per l'apprendimento degli studenti tramite una programmazione adeguata da parte dell'Ateneo.



Requisito AQ 1 - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione

E. Regolari autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti

Ci si attende che *l'Ateneo applichi in modo sistematico l'AQ nella gestione corrente, a livello centrale e nelle strutture periferiche.*

Ci si attende inoltre che *i CdS pratichino efficaci modalità di Riesame, annuale e ciclico, e che le Commissioni paritetiche docenti-studenti siano capaci di contribuire con continuità ed efficacia all'autovalutazione* del complesso della formazione impartita dai CdS.



Requisito per l'AQ 2 - L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio

L'Ateneo ha previsto **flussi informativi formalizzati ed efficaci** che consentano agli **Organi di Governo di tenere sotto controllo processi e risultati della formazione** erogata dai CdS e quindi gli esiti delle politiche stabilite dagli organi stessi in merito alla qualità.

Il **Presidio Qualità organizza flussi informativi formalizzati ed efficaci**, al fine di tenere sotto controllo il sistema di gestione in qualità delle attività di formazione, di assicurare che esistano efficaci relazioni tra Corsi di Studio, Commissione Paritetica docenti-studenti e Nucleo di Valutazione, e riferisce agli Organi di Governo.



Requisito per l' AQ 3 - L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore

L'Ateneo, attraverso il Presidio Qualità, orienta i CdS a **soddisfare i requisiti predeterminati dalla pianificazione strategica e dai documenti sulle Politiche per la Qualità di Ateneo.**

Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, **l'Ateneo sollecita e incentiva** l'impegno dei **CdS verso il miglioramento continuo**, inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali e internazionali.

Requisito per l' AQ 4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca

l' **Ateneo** deve aver disegnato un *sistema documentato di processi e relative responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, gestione, monitoraggio e miglioramento* dei CdS, onde realizzare la propria politica per la qualità.

Il **Presidio Qualità** mette a disposizione *gli strumenti organizzativi e gestionali necessari per la realizzazione della politica per la qualità e affianca le strutture coinvolte* (Dipartimenti o Strutture di Raccordo, Commissioni Paritetiche docenti - studenti e CdS) in tutte le fasi AQ.

Il **Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti – studenti** svolgono un'adeguata e *documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ*, da cui risultino pareri, raccomandazioni e indicazioni indirizzate al Presidio Qualità e agli Organi di Governo dell'Ateneo.

Il **Presidio Qualità e gli Organi di Governo dell'Ateneo** *sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti* producono e sulla base di esse mettono in atto adeguate misure migliorative.

Le **CEV** devono essere messe in condizione di *comprendere agevolmente quale ripartizione di ruoli e responsabilità sia prevista tra i diversi soggetti e con quale efficacia ciascuno interpreti il proprio ruolo nel sistema AQ*.

Requisito per l' AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo

Le visite a campione dei CdS di I e II ciclo hanno lo scopo di **verificare se il sistema di AQ della formazione sia effettivamente funzionante**, come sia applicato in concreto e con quali risultati.

I **documenti principali** che l'Ateneo deve rendere disponibili:

- **SUA-CdS** (ultimi tre anni, in prima applicazione le ultime predisposte)
- **Rapporti di Riesame annuali** (ultimi tre anni, in prima applicazione gli ultimi predisposti)
- **Rapporto di Riesame ciclico** (redatto entro gli ultimi 3 anni)
- **Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti** (ultimi tre anni, in prima applicazione le ultime predisposte).

NB: Il **Rapporto di Riesame ciclico** deve essere svolto prima di ciascuna riprogettazione sostanziale del Corso di Studio e ci si aspetta sia svolto almeno ogni tre anni.

La visita in loco consente ***l'approfondimento di alcuni di questi elementi, nonché la verifica della coerenza tra documentazione e attività concretamente messe in atto***, tramite eventuali colloqui, a esclusiva discrezione della CEV, con il Responsabile del CdS, con i docenti, con gli studenti, con il personale tecnico amministrativo e con gli esponenti delle parti interessate.



Requisito per l'AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo

A - La domanda di formazione

Si valutano i *modi con cui sono state condotte le indagini e consultazioni* riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni *che nel corso degli anni il CdS ha svolto al fine di definire la domanda di formazione.*

Si valutano inoltre gli *effetti di tali indagini e consultazioni*, ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS. *Ci si attende quindi che funzioni e competenze siano definite in modo chiaro al fine di permettere che la progettazione del percorso di formazione tenga effettivamente conto della domanda di formazione.*



Requisito per l' AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo

B. I risultati di apprendimento attesi e accertati

Si valuta:

- la risposta alla *domanda di formazione* esaminando *come sono complessivamente definiti i risultati di apprendimento del CdS*.
- se vengono *correttamente definite le competenze/conoscenze iniziali adeguate* per poter intraprendere il percorso previsto e se ne viene verificato il possesso.
- come per *ciascun modulo di insegnamento del CdS sono definiti i propri obiettivi* e come si prevede di accertarne l'effettivo raggiungimento da parte dello studente.

E' inoltre cruciale che sia resa evidente la coerenza tra la domanda di formazione - in relazione alle funzioni e competenze prese a riferimento - e i risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso.

Requisito per l' AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo

C. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

Si valuta la *capacità di reagire alle criticità evidenziate dai dati*, e in particolare la *capacità di individuare gli aspetti critici delle carriere degli studenti*, di intervenire al livello appropriato (organizzazione, progettazione didattica, altro ...) e infine di *adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili e capaci di far conseguire documentabili miglioramenti*.

Tali elementi trovano formalizzazione nella SUA-CdS e nel Rapporto di Riesame:

- Dati sull'ingresso
- Dati sul percorso
- Dati sull'uscita
- Dati sull'internazionalizzazione



Requisito per l'AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo

D. L'esperienza dello studente

Si valuta la *capacità di rispondere a quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni studenti, dei laureandi e dei laureati, e in particolare la capacità di individuare e porre in debito risalto gli aspetti critici, di intervenire al livello appropriato* (organizzativo, di progettazione didattica) e infine di adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire risultati positivi e misurabili.

Requisito per l'AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo

E. L'accompagnamento al mondo del lavoro

Si valuta *l'efficacia del CdS per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro*, ovvero l'efficacia del CdS sotto il profilo dell'occupabilità dei laureati e dell'efficacia degli studi effettuati rispetto al lavoro svolto.

Si considera quindi che *siano individuati eventuali elementi critici*, ad esempio per quanto riguarda la formazione attesa e/o l'efficacia dei servizi di placement attivati, *e che si intervenga al livello appropriato* (organizzativo, di progettazione didattica), infine che siano adottate soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire risultati positivi e misurabili.

Tali elementi trovano formalizzazione in documenti di Ateneo:

- statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il CdS



Requisito per l'AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo

F. Il sistema di gestione del CdS

Si valuta l'efficacia del CdS per quanto riguarda la *gestione in qualità e come sono rilevate e affrontate eventuali esigenze di ridefinizione o revisione dei processi.*



Requisito per l'AQ 6 – Valutazione della ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità

Il requisito per l'AQ6 è volto ad accertare se l'Ateneo:

- stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue *adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca*;
- *sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate* dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca;
- *chiede e attua politiche e azioni* verso i dipartimenti e le strutture di ricerca *finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca*, puntando verso risultati di sempre maggiore valore.



Requisito per l'AQ 7 – La sostenibilità della didattica

Il requisito per l'AQ7 è volto ad *accertare se il carico delle attività didattiche sia svolto prioritariamente dai docenti incardinati ed in servizio presso l'ateneo e se sia effettivamente sostenibile.*

Dal momento che la valutazione di tale requisito dovrà tenere in considerazione le caratteristiche specifiche della sede visitata, il suo valore assoluto viene verificato sulla base della numerosità dei corsi di studio attivati presso l'Ateneo e della tipologia delle relative attività formative.

3) Composizione e attività delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)



3. Composizione e attività delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)

- L'ANVUR nomina le ***Commissioni di Esperti per la Valutazione (CEV)***, individuando i componenti tra coloro che sono presenti nell'Albo degli esperti per la valutazione, sezioni esperti di sistema, esperti disciplinari e tra gli studenti che hanno partecipato all'apposita selezione.
- L'ANVUR individua i componenti delle CEV, ***in ragione della numerosità e dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti*** individuati per la visita e affida particolari responsabilità nell'accREDITAMENTO agli esperti di sistema della CEV.
- ***Tutti i componenti della CEV partecipano a tutte le fasi della visita***, contribuiscono alla preparazione delle relazioni e, nell'ambito della loro competenza, assumono collegialmente le decisioni.
- Tra gli esperti di sistema della CEV, sulla base dell'esperienza nel campo dell'accREDITAMENTO e della valutazione, l'ANVUR individua il ***Presidente***.



3. Composizione e attività delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)

Gli esperti componenti le CEV hanno i seguenti compiti:

- Leggere e approfondire i documenti previsti
- Partecipare all'“esame a distanza” ivi inclusa l'analisi dei materiali, delle attività e dei tracciati nel caso di Corsi telematici
- Partecipare alla visita in loco, per l'intera durata
- Contribuire, nell'ambito della propria competenza, alla stesura del rapporto di valutazione esterna. La redazione del rapporto è di competenza del Coordinatore e di responsabilità del Presidente
- Approvare collegialmente il rapporto



**3) Visite agli Atenei per
l'accreditamento periodico:
procedure e organizzazione**



4. Visite agli Atenei per l'accreditamento periodico: procedure e organizzazione

Le visite agli Atenei e ai Corsi di Studio si articolano in tre fasi:

- *“esame a distanza”*
- *visita in loco*
- *stesura del rapporto di valutazione*



4. Visite agli Atenei per l'accREDITAMENTO periodico: procedure e organizzazione

1) “esame a distanza”

- *Precede cronologicamente e prepara la visita in loco e ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di AQ, così come disegnato dall'Ateneo, con riguardo ai Requisiti generali AQ1-2-3-4 e all'applicazione nei Corsi di Studio, che compongono il campione (AQ5).*
- Oltre ai documenti già disponibili nei sistemi informativi nazionali, quali SUA CdS, Rapporti di Riesame, relazioni dei Nuclei di Valutazione, documento “Politiche di Ateneo e programmazione”, gli Atenei dovranno rendere disponibili i documenti formali già predisposti per la programmazione e la gestione (*ad es. Piano Strategico, programmazione triennale, delibere degli Organi di Governo, regolamenti, circolari e linee guida, resoconti e informative presentate agli Organi di Governo, e/o rese pubbliche*).

Si ribadisce il presupposto che i documenti necessari alle operazioni di accreditamento siano già disponibili all'interno dell'istituzione e che si non si debba ricorrere a documenti preparati appositamente per la visita di accreditamento.



4. Visite agli Atenei per l'accreditamento periodico: procedure e organizzazione

2) “La visita in loco”

- ha lo scopo di *comprendere in che misura quanto delineato nella documentazione sia realizzato in concreto*, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ.
- L'obiettivo è quindi *verificare l'effettiva coerenza dell'organizzazione e gestione* correnti del sistema di AQ *con quanto disegnato e rappresentato nei documenti*.
- Tipicamente, per le visite di accreditamento periodico di un Ateneo di medie dimensioni, la visita in loco richiede 5 giorni, di cui uno dedicato all'accREDITamento istituzionale.

Il programma standard prevede la seguente agenda:

- Incontro iniziale con i vertici dell'Ateneo*
- Analisi AQ da parte degli esperti di sistema*
- Analisi dei CdS da parte degli esperti disciplinari*
- Riunioni di allineamento della CEV*
- Incontro di chiusura in cui il Presidente CEV comunica alcuni risultati*



4. Visite agli Atenei per l'accreditamento periodico: procedure e organizzazione

La CEV deve riunirsi almeno una volta al giorno per allineare tutti i componenti sull'andamento della visita.

- La CEV, attraverso il suo Presidente, ha facoltà di chiedere la presenza agli incontri programmati dei soggetti la cui presenza sia ritenuta utile
- Rettore, Direttore generale e Coordinatore del Presidio hanno facoltà di invitare all'incontro iniziale soggetti coinvolti nel sistema di AQ (ad es.: prorettori, dirigenti, componenti del Presidio Qualità)
- Il Coordinatore del Presidio assiste agli incontri dedicati all'accreditamento istituzionale, ad eccezione dell'incontro con il NV e all'incontro conclusivo
- Il coordinatore della CEV è il punto di contatto fra la CEV e l'Ateneo. A sua volta l'Ateneo individua un referente dei contatti tra CEV e l'Ateneo
- Le visite ai CdS si svolgono nei luoghi dove è erogata la didattica dei Corsi di Studio
- Agli incontri con gli studenti e con i portatori d'interessi (almeno quelli indicati nella SUA CdS) non assiste alcun interno all'Ateneo (docenti e personale TA)
- La CEV garantisce uno spazio per incontrare qualunque soggetto interessato che abbia chiesto di incontrarla
- Durante la visita in loco la CEV si riunisce, in assenza di componenti dell'Ateneo visitato, per allineare tutti i componenti sull'andamento degli incontri